

Corso di disegno archeologico

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese**

Band (Jahr): **12 (2000)**

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Corso di disegno archeologico

Benedetta Cappi, archeologa

L'Associazione Archeologica Ticinese, dopo aver sondato l'interesse e la disponibilità dei propri soci a svolgere attività di volontariato, ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio Beni Culturali di Bellinzona, un corso di disegno archeologico.

Il corso, svoltosi nei mesi di gennaio, febbraio e marzo è stato poi ripetuto nei mesi di aprile, maggio e giugno, visto il gran numero di adesioni ricevute, una trentina circa.

Lo scopo principale del corso è stato quello di insegnare le nozioni, le regole e le convenzioni indispensabili per poter restituire graficamente reperti ceramici interi o frammentari.

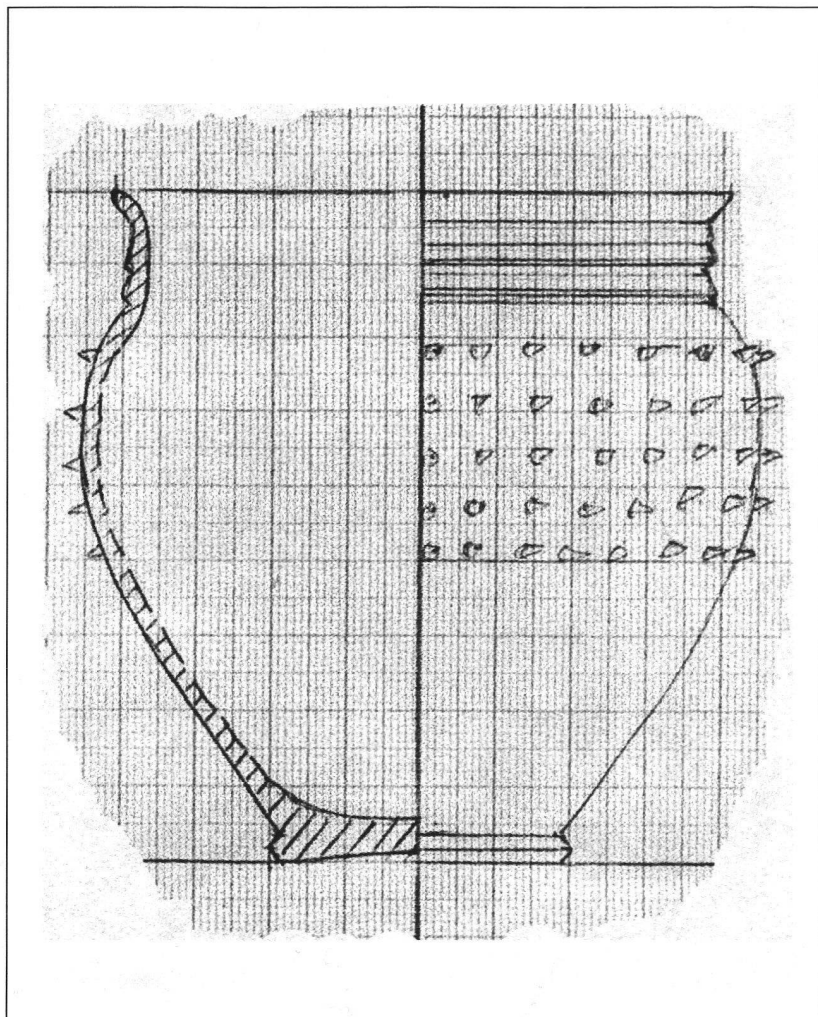
Per quanto riguarda le forme intere, si è dedicata particolare attenzione alle classi ceramiche romane più diffuse nelle nostre zone: la ceramica comune, la terra sigillata e le pareti sottili. I partecipanti hanno imparato a disegnare olle, ompi, piatti, coppette e bicchieri, rendendo con il tratto più opportuno e i dovuti accorgimenti la superficie ruvida della comune, le forme "spigolose" della sigillata e gli spessori minimi delle pareti sottili.

La restituzione dei frammenti ceramici ha presentato qualche difficoltà in più ma ha comunque interessato tutti gli allievi che, partendo da piccole parti conservate di vasi, con il disegno sono riusciti a ricostruirne la forma originale intera.

Molto interesse ha suscitato la lezione sulla resa delle decorazioni eventualmente presenti sui vasi; sperimentando varie tecniche: la velatura, il ricalco e l'impronta con la plastilina, i partecipanti sono stati in grado di riprodurre vari tipi di ornamenti presenti soprattutto sulle forme in terra sigillata: motivi applicati a matrice, alla *barbotine*, impressi e graffiti. E così hanno preso forma sulla carta da disegno grappoli d'uva, foglie d'edera, spirali, *planta pedis* e lettere incise.

L'ultima lezione è stata dedicata al trasferimento a china del disegno fatto a matita e alla sua ombreggiatura: le mani più esperte hanno dato prova di grande abilità ma anche chi per la prima volta si cimentava con i rapidi è riuscito ad ottenere buoni risultati.

I partecipanti, appartenenti a diverse categorie: studenti di archeologia, architetti, disegnatori professionisti, appassionati di archeologia meritano un plauso per la loro costanza, impegno, attenzione, entusiasmo e voglia di imparare. Le lezioni sono sempre state seguite con grande interesse, numerose sono state le domande, i chiarimenti e non sono mancati anche suggerimenti e proposte costruttive. Quello che più è importante infine è che nessuno si è lasciato scoraggiare dalle iniziali e ovvie difficoltà ma con tenacia, esercizio e meritata soddisfazione tutti sono riusciti a riprodurre graficamente forme ceramiche su carta da disegno.



Comitato AAT

Presidente	Dr. Marco Horat
Cassiere	Ferruccio Camponovo
Segretaria	Claudia Wettstein
Membri	Pier Giorgio Capietti
	Alice Bianchi
	Loretta Doratiotto
	Benedetta Giorgi
	Dr. Cornelia Isler-Kerényi
Redazione Bollettino	Sergio Tamborini

Associazione Archeologica Ticinese
c/o Banca del Gottardo
Casella postale 2811
6901 Lugano
